



Comune di Grotte

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 03 del 21.01.2019

OGGETTO:.. REGOLAMENTO PER LA DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, L.R. N. 5/2014 – DEMOCRAZIA PARTECIPATA.

L'Anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **VENTUNO** alle ore **19,28** e **seguenti**, del mese di **GENNAIO** nel Comune di **GROTTE** e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato dal Presidente, ai sensi dell'art. 20, comma 1°, della L.R. 26 Agosto 1992, n. 7, si è riunito in seduta **ORDINARIA e PUBBLICA**, nelle persone dei Sigg.:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1	Carlisi Angelo	X	
2	Di Salvo Roberta	X	
3	Todaro Annamaria	X	
4	Lombardo Lucia Maria	X	
5	Cuffaro Aristotele	X	
6	Pecoraro Salvatore	X	
7	Arnone Jessica Elisabetta		X
8	Morreale Antonio	X	
9	Morreale Salvatrice	X	
10	Casalicchio Mirella	X	
11	Vizzini Giada	X	
12	Costanza Angelo	X	

TOTALE PRESENTI N° 11

TOTALE ASSENTI N° 01

Assume la Presidenza il Presidente **Dr. Angelo Carlisi**, nella qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale del Comune **Dr.ssa Laura Eleonora Lo Iacono**.

Partecipano alla seduta il Sindaco, **Dr. Alfonso Provvidenza** e gli Assessori **Todaro Annamaria**, **Antonino Caltagirone**, **Cipolla Zina Maria** e **Vincenzo Agnello**.

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale: *"Approvazione Regolamento per la destinazione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n° 5/2014"*.

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della L.R. 5/2014 e s.m.i. che prevede, per i Comuni, *"l'obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità"*;

VISTO l'articolo 14, comma 6, della legge regionale 8 maggio 2018 *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale"* che ha aggiunto al comma 1 dell'articolo 6 della l.r. n.5/2014, in materia di democrazia partecipata, i commi 1-bis, 1-ter, 1-quater, rendendo obbligatoria, per i comuni che non si trovano in uno stato di dissesto dichiarato, l'adozione di un regolamento comunale in materia;

CONSIDERATO che il comma 1-bis dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e s.m.i. recita: *"Dal 2019 è fatto obbligo ai comuni, per i quali il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata superi 10 migliaia di euro, di attivare gli strumenti di democrazia partecipata di cui al comma 1 entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di un apposito avviso pubblico"*;

CONSIDERATO che il comma 1-ter dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e s.m.i. recita: *"Ogni comune, per le finalità di cui al comma 1 bis, adotta un apposito regolamento, approvato dal consiglio comunale, che tenga conto delle seguenti indicazioni: a) ogni cittadino o gruppo di cittadini, purché residenti nel rispettivo territorio comunale, può presentare un progetto; b) la valutazione dei progetti spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una preferenza; c) tutte le fasi del procedimento, esemplificate in raccolta dei progetti, valutazione, modalità di selezione, esito della scelta e liquidazione delle somme devono essere adeguatamente pubblicizzate sul sito istituzionale dell'ente"*;

VISTA la Circolare n. 14 del 12 ottobre 2018 in materia di "democrazia partecipata" e la precedente Circolare n. 5 del 9 marzo 2017, che forniscono indicazioni e chiarimenti sulle modalità attuative delle disposizioni di legge, alla luce delle modifiche intervenute con l'articolo 14, comma 6 della legge regionale 8 maggio 2018 (Legge di stabilità regionale);

DATO ATTO che occorre procedere all'adozione di apposita deliberazione che promuova e disciplini la concreta partecipazione dei cittadini alla decisione in ordine all'attuazione della sopra richiamata norma regionale concernente la destinazione del 2% dell'assegnazione regionale;

CONSIDERATO che è necessario, pertanto, in virtù del combinato disposto dell'art. 5 e della lett. e) del comma 2 dell'art.32 della legge 142/1990, come recepiti dalla L.r. 11 dicembre 1991, n.48 e s.m.i., che il Consiglio comunale, provveda, preliminarmente, ad adottare appositi provvedimenti per l'istituzione e il funzionamento della partecipazione;

VISTO l'allegato schema di regolamento per la destinazione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n° 5/2014 redatto ai sensi della sopra citata normativa e pressì di riferimento;

VISTI:

- il T.U.E.L.;
- l'O.R.E.L.;
- il vigente Statuto comunale;

PROPONE

Di Approvare l'allegato schema di regolamento per la destinazione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n° 5/2014.



Il Sindaco
Dott. Alfonso Provvidenza

**REGOLAMENTO PER LA DESTINAZIONE DEI
FINANZIAMENTI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA
1, DELLA L.R. N° 5/2014**

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. _____ del _____.

Regolamento per la destinazione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n° 5/2014

Articolo 1 Democrazia partecipata

La democrazia partecipata è uno strumento di democrazia per la diretta partecipazione dei cittadini alla vita politica, attraverso il loro coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche.

Il Comune di Grotte riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune, nelle forme definite dal presente Regolamento.

Il presente regolamento definisce le modalità con le quali ogni cittadino, purché residente nel territorio comunale, in forma singola o associata, può presentare all'attenzione dell'amministrazione comunale una proposta progettuale da realizzare utilizzando almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge regionale n. 5/2014.

Articolo 2 Diritto di partecipazione

Possono presentare proposte progettuali da realizzare utilizzando le risorse di cui all'art. 6, comma 1, della legge regionale n. 5/2014:

- a) Tutti i cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.
- b) Le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati e in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

Articolo 3 Aree tematiche

Possono essere oggetto delle attività di democrazia partecipata le politiche pubbliche. Le proposte progettuali devono ricadere in una o più delle seguenti aree tematiche:

1. ambiente, ecologia e sanità;
2. lavori pubblici;
3. sviluppo economico e turismo;
4. spazi e aree verdi;
5. politiche giovanili;
6. attività sociali, scolastiche ed educative, culturali e sportive.

Articolo 4 Modalità di partecipazione

Il procedimento delle attività di democrazia partecipata di cui al presente regolamento si struttura nelle seguenti fasi:

1. raccolta dei progetti,
2. valutazione,
3. modalità di selezione,
4. esito della scelta effettuata,
5. liquidazione delle somme.

Prima fase – Raccolta dei progetti

Il Comune annualmente pubblica sul sito istituzionale, per almeno venti giorni, 10 in sede di prima applicazione, un avviso per la presentazione di proposte progettuali da finanziare con le risorse di cui all'art. 6, comma 1, della legge regionale n. 5/2015. È possibile presentare una sola proposta progettuale, per un ammontare massimo di 3.000,00 euro, secondo lo schema allegato che può riguardare atti e servizi di competenza comunale. Il budget della quota riservata al Comune è pari al 50%.

Seconda fase – Valutazione dei progetti

Le proposte progettuali presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono valutate ai fini dell'ammissibilità e della fattibilità dagli uffici competenti comunali sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- Compatibilità con le norme di legge, di statuto e di regolamento;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- Fattibilità tecnica, economica e giuridica degli interventi;
- Stima dei costi e dei tempi di realizzazione;
- Priorità stabilite nel DUP;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Caratteristica dell'innovazione;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

L'eventuale esclusione delle proposte progettuali dovrà essere motivata.

Le proposte progettuali sono ordinate e rappresentate in un documento denominato "Democrazia partecipata", consultabile sul sito del Comune, ed approvato con deliberazione di Giunta Comunale.

Terza fase – Modalità di selezione dei progetti

Le proposte progettuali presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico e valutate positivamente dagli uffici in termini di ammissibilità e di fattibilità, inserite nel documento "Democrazia Partecipata", sono rese pubbliche e consultabili on-line sul sito istituzionale del Comune di Grotte, sezione Democrazia Partecipata, oltre che in formato cartaceo presso l'Ufficio Protocollo del Comune negli orari di apertura al pubblico.

Nel periodo fissato nella deliberazione di Giunta che approva il documento denominato "Democrazia Partecipata", i cittadini residenti nel Comune di Grotte, che abbiano compiuto i 16 anni di età, compresi gli stranieri residenti, potranno votare i progetti da realizzare esprimendo, non necessariamente in forma anonima, la propria scelta, utilizzando l'apposita scheda.

La scheda deve essere resa disponibile sul sito istituzionale, sezione "Democrazia Partecipata", oltre che in formato cartaceo presso l'ufficio Protocollo del Comune di Grotte. La scheda di votazione, corredata dal documento d'identità, può essere consegnata *brevi manu* all'Ufficio Protocollo o inviata a mezzo posta, anche elettronica. Il voto può essere espresso online, previo accreditamento sul link a ciò destinato se disponibile.

Quarta fase – Esito della scelta effettuata

La graduatoria è formulata in ordine decrescente. L'esito della scelta da parte della cittadinanza, espressa attraverso il voto, deve essere comunicato a tutti gli interessati.

La somma stanziata per la realizzazione dei progetti è attribuita secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento. Le somme residue, non sufficienti a finanziare il progetto successivo all'ultimo finanziato per intero, sono assegnate a uno o più progetti finanziati in modo da assicurare l'ottimale utilizzo delle stesse.

Quinta fase – Liquidazione delle somme

Le proposte che avranno ottenuto la preferenza della cittadinanza costituiranno oggetto di impegno nel bilancio comunale e, successivamente, saranno liquidate le somme ad essere relative nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento di contabilità

Articolo 5 Il monitoraggio e la verifica

Il monitoraggio e la verifica garantiscono ai cittadini il costante aggiornamento sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dall'amministrazione per l'effettiva realizzazione dei progetti finanziati.

Per ogni progetto finanziato è pubblicato ogni sei mesi sul sito istituzionale, sezione "Democrazia Partecipata", un report sullo stato di attuazione.

L'amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari per la completa informazione dei cittadini e garantisce l'aggiornamento delle informazioni.

DEMOCRAZIA PARTECIPATA

SCHEMA PROGETTO

Titolo del progetto

Breve descrizione

(sintesi nella quale indicare di cosa si tratta e, nel caso di progetti destinati a luoghi pubblici, qual è il luogo della Città interessato dal progetto)

Descrizione dettagliata del progetto - (max 2 pagine)

(descrizione di tutti gli elementi utili a comprendere il progetto, le motivazioni e gli obiettivi, per chi dovrà esprimere il proprio voto. Ti ricordiamo che non potremo prendere in considerazione idee progettuali che risultino in contrasto con norme di legge, con lo Statuto, i regolamenti o gli atti di pianificazione del Comune di Grotte, o che si sovrappongano, interferiscano o modifichino progetti esecutivi già in fase di realizzazione)

Stima approssimativa dei costi

(descrizione delle spese e indicazioni dei relativi costi)

Foto e documenti aggiuntivi (Facoltativo)

(disegni, foto progetti simili realizzati, ecc. – non viene richiesta qualità grafica, ma una semplice descrizione visuale dell'idea proposta)

Nome e contatti del proponente

- Nome _____
- Cognome _____
- Carta d'identità _____
- Codice fiscale _____
- Telefono _____
- Indirizzo mail _____

allegare copia della C.I. o del C.F.



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle
Comune di Grotte

ALL. A
Oh

Al Presidente del Consiglio Comunale
Comune di Grotte

Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale "Approvazione Regolamento per la destinazione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n° 5/2014"

I consiglieri comunali del Gruppo Consiliare "MoVimento5Stelle" di Grotte

- Vista la proposta di deliberazione in oggetto;
- Visto il comma 1 dell'art. 6 della L.R. n° 5/2014 e s.m.i. ;
- Vista la circolare n° 14 del 12 ottobre 2018 in materia di democrazia partecipata e la precedente circolare n. 5 del 9 marzo 2017;

propongono il seguente emendamento:

all'art 4, paragrafo Prima fase – Raccolta dei progetti del documento
sostituire la frase *"E' possibile presentare una sola proposta progettuale, per un ammontare massimo di 3.000 euro"*

con **"Ogni soggetto indicato all'art. 2 può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale per area tematica nel limite di 1/3 delle risorse disponibili"**

Grotte, lì 21 gennaio 2019

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Carlo Lizzio

Salvatore Horvath

Monica

ALL. B
dh



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle
Comune di Grotte

Al Presidente del Consiglio Comunale
Comune di Grotte

Oggetto: Emendamento alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale
"Approvazione Regolamento per la destinazione dei finanziamenti regionali ai sensi
dell'art. 6, comma 1, della L.R. n° 5/2014"

I consiglieri comunali del Gruppo Consiliare "MoVimento5Stelle" di Grotte

- Vista la proposta di deliberazione in oggetto;
- Visto il comma 1 dell'art. 6 della L.R. n° 5/2014 e s.m.i. ;
- Vista la circolare n° 14 del 12 ottobre 2018 in materia di democrazia partecipata e la precedente circolare n. 5 del 9 marzo 2017;

propongono il seguente emendamento:

- all'art 4, paragrafo Prima fase – Raccolta dei progetti, eliminare la frase "*// budget della quota riservata al Comune è pari al 50%*".

Grotte, lì 21 gennaio 2019

Il Gruppo Consiliare Movimento5stelle

IL PRESIDENTE

Illustra il punto all'ordine del giorno.

Il **Cons. MORREALE S.** dà lettura di un documento che si allega, contenente la prima proposta di emendamento al Regolamento in esame, allegato sub A.

Il **Cons. CASALICCHIO** dà lettura di un documento che si allega, contenente la seconda proposta di emendamento al Regolamento in esame, allegato sub B.

Il **Cons. CUFFARO**, chiesta la parola, ricorda il lavoro svolto in commissione consiliare e afferma di condividere pienamente il contenuto del Regolamento.

Il **Cons. CASALICCHIO** afferma che la propria richiesta è quella di assegnare l'intera somma destinata annualmente alla democrazia partecipata attraverso il ricorso a forme di scelta da parte dei cittadini.

Il **SINDACO**, chiesta la parola, chiarisce i contenuti del Regolamento che si propone di approvare e spiega tecnicamente quanto previsto dal Regolamento, con particolare riferimento alla previsione del 50% della somma da riservare all'Amministrazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa e dalla circolare assessoriale in materia.

Il **Cons. COSTANZA**, ottenuta la parola, torna sul limite dei 3.000 € per le proposte progettuali da parte dei cittadini previsto dal Regolamento, che spiega di non condividere.

Non avendo altri chiesto la parola il Presidente passa alla votazione.

Pone ai voti il primo emendamento, allegato sub A al presente verbale,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di emendamento;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

con n. 4 voti favorevoli, 7 contrari (Carlisi, Di Salvo, Todaro, Lombardo, Cuffaro, Pecoraro, Morreale A.), assente Arnone Jessica Elisabetta,

DELIBERA

Di respingere la proposta di emendamento di cui all'Allegato A al presente verbale.

Il Presidente pone quindi ai voti il secondo emendamento, allegato sub B al presente verbale,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di emendamento;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

con n. 4 voti favorevoli, 7 contrari (Carlisi, Di Salvo, Todaro, Lombardo, Cuffaro, Pecoraro, Morreale A.), assente Arnone Jessica Elisabetta,

DELIBERA

Di respingere la proposta di emendamento di cui all'Allegato B al presente verbale.

Il Presidente passa dunque alla votazione sulla proposta di Regolamento,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta;

Visti i pareri di regolarità espressi ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 30/2000;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

con n. 7 voti favorevoli, 4 contrari (Moreale S., Casalicchio, Vizzini, Costanza), assente Arnone Jessica Elisabetta,

DELIBERA

Di approvare la proposta recante “*REGOLAMENTO PER LA DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, L.R. N. 5/2014 – DEMOCRAZIA PARTECIPATA*”, che allegato al presente verbale si intende integralmente richiamata e trascritta.

Alle 21.03 il Cons. Casalicchio chiede una sospensione di 5 minuti che, posta ai voti, viene approvata all'unanimità.

I lavori riprendono alle 21.09.

Il Presidente passa dunque al punto 4 all'ordine del giorno.

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to DOTT. SSA ROBERTA DI SALVO

IL PRESIDENTE
f.to DOTT. ANGELO CARLISI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DOTT.SSA LAURA E. LO IACONO

Si attesta che copia integrale della presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, defiggendola in data odierna.

Grotte li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Messo Comunale, incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio di questo Comune,
C E R T I F I C A

Che copia integrale della presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art.11, comma 1 della legge regionale n. 44/91.

Grotte li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DOTT.SSA LAURA E. LO IACONO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 1 L.R. 44/91, giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2 l.r. 44/91.

Grotte li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DOTT.SSA LAURA E. LO IACONO

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale, in carta libera, in carta libera per uso amministrativo.

Grotte li _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott. Carmelo Marino
